



Società Italiana d'Estetica

Giovanni Matteucci

*Università che cambia**

Si raccolgono qui di seguito stralci da alcuni documenti del MIUR e del CUN relativi al problema della valutazione dei titoli e alle indicazioni sui concorsi da ricercatore e da docenti di I e II fascia. Si tratta spesso di documenti di indirizzo e di proposta che rappresentano lo stato dell'arte al marzo del 2009 di un dibattito che è ancora in corso.

La presente raccolta ha dunque solo carattere informativo. Tuttavia, dagli stralci emerge una linea di orientamento molto chiara per quel che concerne l'importanza della determinazione di criteri di valutazione nella futura vita accademica italiana.

I documenti che sono presi in considerazione sono, nell'ordine:

- Linee guida del Governo per l'Università (6 novembre 2008)
- Legge n° 1 del 2009
- Parere generale del CUN sulle Linee Guida per l'Università del Governo (16 febbraio 2009)
- Documento del CUN sugli indicatori di attività scientifica e di ricerca (18 dicembre 2008)
- Documento del CUN sui parametri valutazione titoli per concorsi da ricercatore (11 marzo 2009)
- Documento del gruppo di lavoro del CUN sulla valutazione delle pubblicazioni nell'area umanistica (6 marzo 2009).

* Questo materiale è stato presentato e discusso nell'Assemblea Annuale della Società Italiana d'Estetica che si è svolta in Bressanone il 16 aprile 2009.

LINEE GUIDA DEL GOVERNO PER L'UNIVERSITÀ (6 NOVEMBRE 2008)

Il merito e la valutazione

L'allocazione delle risorse sulla base della qualità (della ricerca, dell'insegnamento e dei suoi risultati, dei servizi e delle strutture) è per il Governo il criterio fondante di un nuovo sistema universitario più libero e più responsabile, sia a livello centrale che nei singoli atenei.

Azioni prioritarie:

- accelerare l'entrata in funzione dell'Agenzia della valutazione;
- predisporre un modello di valutazione delle strutture di ricerca, universitarie e non, che prenda in considerazione l'attività scientifica di ogni dipartimento nel suo insieme e consenta quindi un'allocazione delle risorse su base qualitativa dipartimento per dipartimento;
- attribuire da subito ai risultati della valutazione della ricerca un peso significativo nell'attribuzione delle risorse e nell'allocazione delle borse di dottorato e di nuovi posti da ricercatore.

Il reclutamento e lo stato giuridico dei docenti

- difettosa distribuzione delle fasce (ordinari/associati/ricercatori)?
- indispensabile rompere il circolo vizioso in cui spesso si creano nuovi corsi per creare nuovi posti. La stretta sul turnover è in questo senso una misura di emergenza necessaria
- rivedere il meccanismo concorsuale
- dare pieno riconoscimento, in ogni fase, al merito, allinearsi alle migliori pratiche internazionali e favorire al massimo la mobilità nazionale e internazionale degli studiosi con procedure efficienti e rigorose.

Azioni prioritarie:

- elaborare parametri condivisi di qualificazione scientifica per l'accesso ai diversi ruoli della docenza
- incentivare la mobilità degli studiosi tra l'Italia e l'estero e tra le varie università italiane
- incentivare l'internazionalizzazione del corpo docente
- dare priorità ad un nuovo meccanismo di reclutamento dei giovani ricercatori ispirato ai principi della Carta europea dei ricercatori e basato sulla valutazione del merito
- riformare i meccanismi di selezione dei professori associati ed ordinari sulla base del merito;
- rivedere il meccanismo degli automatismi stipendiali, sostituendolo gradualmente con valutazioni periodiche dell'attività svolta;
- ridefinire e ridurre in tempi rapidi i settori scientifico-disciplinari, oggi troppo numerosi e frammentati, fonte di rigidità del sistema universitario e disincentivo alla ricerca interdisciplinare e innovativa.

LEGGE N. 1 DEL 2009

Art. 2 - Misure per la qualità del sistema universitario

1. A decorrere dall'anno 2009, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, una quota non inferiore al 7 per cento del fondo di finanziamento ordinario e del fondo straordinario, è ripartita prendendo in considerazione:

- a) la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;
- b) la qualità della ricerca scientifica;
- c) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche.

Art. 3-bis - Anagrafe nazionale dei professori ordinari e associati e dei ricercatori

- a decorrere dall'anno 2009 e aggiornata con periodicità annuale.

Art. 3-ter - Valutazione dell'attività di ricerca

- Gli scatti biennali destinati a maturare a partire dal 1° gennaio 2011 sono disposti previo accertamento da parte della autorità accademica della effettuazione nel biennio precedente di pubblicazione scientifiche.

- I criteri identificanti il carattere scientifico delle pubblicazioni sono stabiliti con apposito decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, su proposta del Consiglio universitario nazionale e sentito il Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca.

- La mancata effettuazione di pubblicazioni scientifiche nel biennio precedente comporta la diminuzione della metà dello scatto biennale.

- I professori di I e II fascia e i ricercatori che nel precedente triennio non abbiano effettuato pubblicazioni scientifiche sono esclusi dalla partecipazione alle commissioni di valutazione comparativa per il reclutamento rispettivamente di professori di I e II fascia e di ricercatori.

CUN: PARERE GENERALE SULLE LINEE GUIDA (16 FEBBRAIO 2009)

4. Reclutamento, progressione di carriera, valutazione

- regolamentare in modo adeguato le attività pre-ruolo per evitare un precariato disordinato e insostenibile
- le competenze acquisite nei periodi post laurea, attraverso il dottorato o analoghi momenti di ricerca, devono essere valorizzate e diventare determinanti
- le attuali e molteplici forme di precariato, quasi sempre esterne a ogni programmazione e quindi alla lunga economicamente non sostenibili e prive di ogni realistico sbocco occupazionale, devono essere ridotte al minimo e superate in favore di una singola figura pre-ruolo di durata pluriennale prevalentemente orientata alla ricerca, dotata delle garanzie proprie dei contratti a tempo determinato

Modello di docenza in cui le progressioni di carriera vengano effettuate su base rigorosamente valutativa e non soltanto comparativa e che si basino su un numero di livelli non necessariamente ancorato alla realtà odierna

CUN:

- favorevole alla valutazione dell'attività dei docenti universitari
- “si chiede con forza che questa venga attivata con modalità consolidate in ambito internazionale che prevedano la valutazione esterna da parte di una agenzia indipendente sia dal Ministero sia dal sistema universitario”
- riconoscimento della complessità della funzione docente
- previsione di una finestra temporale modulabile per la rilevazione dell'attività scientifica e con la considerazione anche di quella didattica e degli impegni istituzionali accademici

CUN: INDICATORI DI ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DI RICERCA (18 DICEMBRE 2008)

Premesse

- indicatori intesi esclusivamente al fine di determinare livelli minimi normalmente accettabili per l'ammissione alle diverse fasce della docenza, e che non possono essere utilizzati per determinare in modo automatico l'esclusione o l'ammissione di un candidato ad una valutazione comparativa;
- i valori minimi sono punti di riferimento qualificanti per le commissioni e per l'autovalutazione dei candidati;
- non necessariamente coincidono con i "parametri" per le procedure di valutazione comparativa e sono distinti dai "criteri indicanti il carattere scientifico delle pubblicazioni" ai fini della valutazione dell'attività di ricerca dei docenti;
- non possono considerarsi sufficienti ai fini del reclutamento per "chiamata diretta";
- non è possibile utilizzare gli stessi indicatori per tutte le Aree e in qualche caso neppure per tutti i SSD in esse compresi;
- gli indicatori debbono essere aggiornati periodicamente dal CUN

AREA 11 - SCIENZE STORICHE FILOSOFICHE PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE

Premesse

- 34 settori scientifico-disciplinari, raggruppati in sette ambiti distinti (storico, filosofico, pedagogico, psicologico, geografico, demo-etno-antropologico, e delle scienze motorie)
- produzione scientifica in gran parte di Area umanistica con alcuni ambiti che hanno maggiori interrelazioni verso le scienze empiriche (come quelli psicologici, delle scienze motorie, i "logici") e presenta pubblicazioni prevalentemente in lingua italiana;
- metodologie di valutazione basate sulla rilevanza intrinseca delle pubblicazioni, sulle valutazioni espresse dalla comunità scientifica di riferimento, sulla qualità della sede editoriale di pubblicazione e sull'impatto internazionale;
- rinviare ad altro momento l'individuazione dei criteri per la valutazione della rilevanza delle sedi di pubblicazione dei lavori scientifici su riviste e case editrici.

Per i concorsi di Ricercatore Universitario:

- Una monografia, espressiva di un impegno complessivo di ricerca, eventualmente risultato dello sviluppo in modo autonomo della tesi di dottorato, e una serie di almeno tre contributi (saggi o articoli) significativi anche sul piano della consistenza, pertinenti al settore scientifico-disciplinare, pubblicati in riviste qualificate o in volumi collettanei, nell'arco di tempo dell'ultimo quinquennio, in modo continuativo, che evidenzino l'attitudine alla ricerca e la costanza nell'impegno, con riferimento alla prassi consolidata nelle rispettive comunità scientifiche.
- Attività di ricerca documentata da almeno un triennio, tramite il conseguimento del dottorato di ricerca o forme di collaborazione all'attività di gruppi di ricerca universitaria o autonoma.

Per i concorsi di Professore Associato:

- Due monografie, o almeno una monografia ed una serie di contributi che possano considerarsi per quantità di impegno e unitarietà di ricerca equivalenti ad una monografia, oltre una serie di contributi significativi (almeno sei), prodotti nell'arco di tempo degli ultimi dieci anni - con riferimento alla prassi consolidata nelle rispettive comunità scientifiche - che dimostrino continuità e costanza nell'impegno di ricerca, e che mettano in rilievo l'ampliamento del ventaglio di interessi.

Per i concorsi di Professore Ordinario:

- Almeno due monografie ed una nutrita serie (almeno dodici) di saggi significativi, in grado di offrire un contributo all'avanzamento delle conoscenze dell'ambito disciplinare - con riferimento alla prassi consolidata nelle rispettive comunità scientifiche - che dimostrino la piena padronanza della disciplina nei suoi metodi e nei suoi contenuti e un maturo inserimento nel dibattito scientifico dell'Area di riferimento.

- L'insieme dell'attività scientifica deve mostrare continuità, maturità, e capacità propositiva nel settore di afferenza.

CUN: PARAMETRI VALUTAZIONE TITOLI PER CONCORSI DA RICERCATORE (11 MARZO 2009)

- 1) soddisfacimento dei requisiti relativi agli indicatori di attività scientifica e di ricerca dell'Area di riferimento proposti dal CUN;
- 2) originalità, innovatività e importanza della produzione scientifica;
- 3) apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione, analiticamente determinato anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica di riferimento e valutando la collocazione del lavoro nel quadro generale della produzione scientifica del candidato medesimo;
- 4) congruenza dell'attività del candidato con il SSD per il quale è bandita la procedura, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate;
- 5) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica, considerando come elementi qualificanti la pubblicazione in extenso e il carattere monografico, così come la diffusione internazionale e la presenza di "peer reviewing", ove rilevanti per il SSD di riferimento;
- 6) continuità temporale della produzione scientifica, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La commissione dovrà tenere conto in ogni caso della produzione scientifica complessiva del candidato, inclusa la tesi di dottorato, facendo ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale dalle singole comunità, quali:

- numero delle opere monografiche;
 - numero totale di saggi su rivista o su volumi collettanei;
 - numero totale o saggi delle pubblicazioni su rivista;
 - numero delle pubblicazioni o saggi per anno di attività.
- altri titoli da considerare:
- il titolo di dottore di ricerca;
 - l'attività didattica svolta, anche all'estero;
 - i servizi di formazione e ricerca prestati, anche con rapporto di lavoro a tempo determinato, presso istituti pubblici italiani o all'estero;
 - l'attività di ricerca, formalizzata da rapporti istituzionali, svolta presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
 - l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali.

GRUPPO CUN – VALUTAZIONE PUBBLICAZIONI AREA UMANISTICA (6 MARZO 2009)

Premesse

- è decisivo che la valutazione venga fatta da chi ha le competenze necessarie, il che implica il coinvolgimento attivo delle Società scientifiche
- la valutazione dovrebbe essere quindi affidata in prima battuta alle Società scientifiche dei singoli SSD (o gruppi di SSD), che agiranno entro il quadro dei criteri loro suggeriti dal CUN, modulandone dove necessario i parametri per tener conto delle logiche che caratterizzano la ricerca nei singoli SSD.
- problema della rappresentatività delle Società scientifiche stesse, specie nel caso ve ne sia più d'una in ciascun SSD. Laddove possibile, si ritiene opportuno affidare il compito a quella che riunisce i docenti universitari della disciplina. Nei casi dubbi, occorrerebbe stabilire una procedura e dei criteri per scegliere la Società scientifica di riferimento.
- la valutazione vera e propria dovrà essere a regime affidata ad un organo esterno, autorevole, autonomo e indipendente, i cui membri vengano scelti in base a criteri e procedure trasparenti e concordati con il CUN e le Società scientifiche.

Tipologia

- adottare quella elaborata nel corso del tempo dall'Osservatorio della Ricerca dell'Università di Bologna:
 1. Per quel che riguarda Libri e affini, Atti di convegno, e Contributi a volumi dovrebbero essere presi in considerazione solo quelli muniti di ISBN;
 2. Per le Riviste, solo quelle munite di ISSN;
 3. Di non prendere in considerazione le pubblicazioni inferiori alle xy pp (ogni SSD indicherà il suo xy).

Riviste e altre pubblicazioni periodiche

- affidare alle Società scientifiche in prima battuta la valutazione delle riviste dei loro settori a partire da quelle italiane
- si propone:

1. Che ogni SSD divida le riviste in quattro gruppi. I primi tre dovrebbero essere muniti di un tetto rigido, e in particolare:

Gruppo A –non più del 15% delle riviste del Settore;

Gruppo B –non più del 20% delle riviste del Settore;

Gruppo C –non più del 20% delle riviste del Settore;

Il Gruppo D non avrà invece limiti.

Ciò vuol dire che nel Gruppo A vi potrà per esempio essere anche meno del 15% delle riviste, ma che raggiunto quel tetto ogni promozione in A dovrà essere accompagnata da un corrispondente passaggio dalla A alla B.

Col tempo, quindi, ogni SSD potrà e dovrà alzare l'asticella della valutazione.

2. Che per assegnare le riviste ai vari gruppi si tenga conto dei seguenti criteri disposti secondo l'ordine d'importanza:

- sono peer reviewed;
- sono indicizzate in ISI [Institute for Scientific Information];
- sono indicizzate nelle più importanti banche dati della singola disciplina (su indicazione di ogni Società scientifica);
- pubblicano regolarmente contributi di autori stranieri (almeno tre articoli per annata);
- sono indicizzate in repertori internazionali (anche in questo caso ogni Società scientifica indicherà il suo);

- sono presenti in almeno xy biblioteche italiane (Fonte ACNP) -Ogni Società scientifica indicherà il suo xy, con un minimo di 20 (?);
- sono presenti in almeno xy biblioteche straniere (Fonti: Worldcat, KVK) -Ogni Società scientifica indicherà il suo xy, con un minimo di 10 (?).

NB. Per le riviste elettroniche si propone di considerare la loro presenza (o meno) in DOAJ e cioè la Directory of Open Access Journals che registra le riviste elettroniche più affermate.

Nel gruppo A dovrebbero andare le riviste che assolvono almeno 5 dei criteri sopra indicati;

Nel gruppo B quelle che assolvono almeno 4 dei criteri sopra indicati;

Nel gruppo C quelle che ne assolvono almeno 3;

Nel gruppo D tutte le altre.

problema dei pesi – tre modelli:

- assegnare alle pubblicazioni dei quattro gruppi pesi molto differenziati, per esempio 3 per ogni pubblicazione del gruppo A, 1 per il B, 0,5 per il C e 0,1 per il gruppo D;
- adottare, come fa Bologna, pesi meno differenziati (A = 1; B = 0,6; C = 0,3; D = 0,05), introducendo però un criterio di “saturazione” per cui, oltrepassato un certo numero, le pubblicazioni di fascia C e D non vengono più conteggiate (naturalmente il tetto per quelle di fascia C sarà superiore a quello per la fascia D);
- si può introdurre il criterio della mediana, escludendo dalla valutazione (o riducendola al minimo) le pubblicazioni che cadono al di sotto di essa.

Monografie e simili

- fattori di distorsione: estrema specializzazione; presenza nascosta di finanziamenti; la presenza, presso lo stesso editore, di collane di diversissimo peso e prestigio, ecc.

si propone

- che il CUN affidi alle Società scientifiche di elaborare, in base alle specificità delle loro discipline, una griglia di valutazione che permetta di assegnare le monografie e dei prodotti affini in quattro gruppi (A-D);
- che i primi tre di tali gruppi abbiano tetti fissi (15%-20%-20%).
- che alle pubblicazioni dei quattro gruppi siano assegnati pesi differenziati, tenendo presente che il criterio della saturazione non sembra in questo caso proponibile, perché il numero delle monografie di ogni singolo ricercatore non è di regola molto elevato
- fare in modo che in ogni fascia una monografia valga comunque almeno 4 volte un articolo della fascia corrispondente

griglia di valutazione per le monografie:

- Valutazione positiva della presenza nella collana o dell'uso da parte dell'editore di un comitato editoriale che sottoponga i testi pubblicati a un processo di peer-review;
- Valutazione positiva della presenza del prodotto nelle più importanti banche dati della singola disciplina (ogni Società scientifica indicherà quale);
- Valutazione in modo differenziato e decrescente della diffusione internazionale, nazionale o locale della sede editoriale;
- Assegnazione di un minimo di pp. (che varierà per ogni SSD) al prodotto da classificare come Monografia e simili;
- Introduzione di un premio per le grandi opere;
- Escludere dalla fascia A le raccolte di saggi di un singolo autore già pubblicati in precedenza, e quindi già “contati” in passato.